

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE SAN NICOLÒ

## PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

*“La giusta attenzione dovuta alla valutazione non dovrebbe distrarre dalla conoscenza della disciplina, per non correre il rischio di programmare e valutare in modo perfetto delle perfette sciocchezze!... è necessario conoscere la struttura della disciplina.”*

*Alfio Zoi*

### **Premessa**

La valutazione:

- è **indicatore formale** di **qualità, efficacia** e **valore** di un curricolo;
- ha un **rapporto funzionale** con gli aspetti decisionali del curricolo formativo e didattico;
- è **promozionale, formativa, orientativa**

Ha la **funzione di**:

- rilevazione sistematica di conoscenze, abilità, competenze;
- osservazione dei processi cognitivi, metacognitivi, motivazionali, socio/affettivi;
- promozione della continuità del processo formativo e didattico.
- comunicazione e documentazione delle azioni educative

Il nostro Istituto utilizza criteri condivisi e riconducibili a una valutazione:

- **nomotetica** (che permette la generalizzazione),
- **idiografica** (che permette l'individualizzazione),
- **dinamica** (che permette la standardizzazione).

### **Normativa di riferimento**

- Legge 62 del 2017, attuativa della Legge 107/2015.
- Ordinanza Ministeriale 172 del 2020 e Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

### **CRITERI ESSENZIALI DI VALUTAZIONE (allegato 1)**

- Finalità formativa.
- Validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza e equità.
- Coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio.
- Considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti.
- Rigore metodologico nelle procedure.
- Valenza informativa.

## **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

Ai fini dell'espressione del giudizio descrittivo disciplinare di fine quadrimestre, in ottemperanza alla normativa vigente, *“i docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.*

*A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:*

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

*I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:*

- a) *l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;*
- b) *la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;*
- c) *le **risorse mobilitate per portare a termine il compito**. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;*
- d) *la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.<sup>1</sup>*

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa nella scuola primaria vengono espressi con giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

---

<sup>1</sup> Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

## **COMPITI DEI DOCENTI**

Gli insegnanti:

- effettuano il controllo, la verifica e la valutazione del processo di apprendimento/insegnamento relativo alle singole discipline e ne fanno accurata registrazione;
- utilizzano la valutazione come strumento sistematico del processo formativo;
- coinvolgono gli alunni nel processo valutativo:
  - informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle attività di apprendimento;
  - informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica scritta, i criteri per la valutazione degli esiti;
  - informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- valutano il percorso di apprendimento attraverso la lettura dei risultati e delle informazioni fornite da specifiche prove di verifica (orali, scritte, grafiche, operative o di altro tipo);
- utilizzano forme di espressione della valutazione che rispondano alle caratteristiche del contesto di apprendimento e ai bisogni individuali;
- valutano collegialmente i livelli di acquisizione degli apprendimento riferiti all'Educazione civica.

## **VALUTAZIONE DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. Viene decisa in sede di scrutinio finale dagli insegnanti, convocati nella composizione idonea e presieduti dal Dirigente Scolastico, sulla base di una relazione scritta predisposta e documentata dagli insegnanti proponenti e dopo aver sentito il parere della famiglia.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno ad acquisire competenze relazionali, di convivenza civile e a promuovere la partecipazione e la responsabilità.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo

Ha la funzione di registrare e di valutare atteggiamenti e comportamenti dell'alunno durante la vita scolastica e promuoverne di più efficaci e consapevoli.

## Indicatori di valutazione del comportamento:

- convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e collaborazione;
- impegno e responsabilità;
- relazionalità.

	<b>ottimo</b>	<b>distinto</b>	<b>buono</b>	<b>sufficiente</b>	<b>non sufficiente</b>
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura del proprio materiale, degli ambienti e materiali della scuola.	Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura del proprio materiale, degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura del proprio materiale, in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza, danneggiamento).
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Pieno e consapevole rispetto delle regole della scuola. Assenza di richiami e note disciplinari.	Rispetto delle regole della scuola. Assenza di richiami e note disciplinari.	Rispetto delle regole della scuola.	Rispetto parziale delle regole convenute e della scuola con richiami e/o note disciplinari.	Scarso rispetto delle regole della scuola con presenza di provvedimenti disciplinari.
<b>PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE</b>	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione costruttiva nei lavori di gruppo.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo.	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo. Collaborazione nei lavori di gruppo.	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione poco attiva nei lavori di gruppo.	Scarso partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo.
<b>IMPEGNO E RESPONSABILITÀ</b>	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti.	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento dei compiti.	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntuali nello svolgimento dei compiti.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti.	Scarso assunzione dei propri doveri scolastici. Scarso impegno.
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Atteggiamento consapevole, attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento consapevole, attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento a volte poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

## **VALENZA INFORMATIVA**

Gli insegnanti comunicano i risultati dell'attività di verifica-valutazione alle famiglie secondo le seguenti modalità:

- attraverso il registro elettronico;
- durante i colloqui individuali (novembre, febbraio, giugno);
- in colloqui richiesti dall'insegnante durante l'anno scolastico;

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BES**

Per gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992 sono previsti diversi criteri (allegato 2) di valutazione e tipologie di prove, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES), svantaggio socio culturale e gifted children sono previste diverse tipologie di prove tenendo conto degli strumenti dispensativi e compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato ai sensi della Legge 170/2010 e successivi D.M. 5669 del 12/07/2011 (con Linee Guida PDP), D.M. del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6/03/2013, e Nota MIUR prot. 1143 del 17/05/2018

## **FASI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE**

<b>FASI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>STRUMENTI di REGISTRAZIONE</b>
<b>INIZIALE O DIAGNOSTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Settembre</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica prerequisiti specifici, trasversali, interdisciplinari</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Registro elettronico</li></ul>
<b>IN ITINERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bimestrali</li><li>• Durante l'intero anno a discrezione del docente</li><li>• Scrutini intermedi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accertamento competenze disciplinari</li><li>• Comportamento</li><li>• Abilità trasversali</li><li>• Livello di sviluppo personale e sociale dell'alunno</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Registro elettronico</li><li>• Documento di valutazione</li></ul>
<b>FINALE O SOMMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scrutini finali</li><li>• Certificazione delle competenze (cl. V)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenze e abilità acquisite a fine anno scolastico</li><li>• Comportamento</li><li>• Livello di sviluppo personale e sociale dell'alunno</li><li>• Verbale scrutinio</li><li>• Competenze acquisite a fine ciclo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documento di valutazione</li><li>• Documento di certificazione delle competenze</li></ul>

## ALLEGATO 1

### CRITERI ESSENZIALI DI VALUTAZIONE

#### **A) LA FINALITÀ FORMATIVA**

È preciso compito degli insegnanti predisporre prove e procedure per una valutazione:

- promozionale: promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo integrale dei soggetti coinvolti;
- formativa: concorre a formare la persona;
- orientativa: orienta scelte didattiche, metodologiche e psicopedagogiche e contribuisce al raggiungimento del successo formativo

La valutazione, infatti:

- è parte integrante e momento essenziale della costruzione del processo d'insegnamento/apprendimento;
- guida gli alunni nello sviluppo delle loro potenzialità e nell'acquisizione delle competenze;
- verifica la validità delle scelte pedagogiche e didattiche adottate e concretizzate nella programmazione.

#### **B) VALIDITÀ, ATTENDIBILITÀ, ACCURATEZZA, TRASPARENZA, EQUITÀ**

È compito dell'insegnante predisporre prove di verifiche che rispondano a due caratteristiche essenziali: VALIDITÀ e ATTENDIBILITÀ

##### **a. VALIDITÀ**

Una prova valida determina con precisione l'oggetto, l'obiettivo della misurazione e valutazione, rileva tutto ciò che si vuole rilevare e non qualcosa di diverso da ciò per cui è stata destinata a essere utilizzata.

L'Istituto (commissione valutazione) elabora DESCRITTORI DISCIPLINARI, voci, cioè, che indicano l'abilità, conoscenza o competenza specifica da verificare e valutare.

##### **b. ATTENDIBILITÀ**

Una prova attendibile ha caratteristiche di precisione e fedeltà, le informazioni rilevate non sono vaghe e/o ambigue, ma assumibili da diversi osservatori in base a criteri stabiliti nel tempo e secondo modalità prefissate, controlla fonti ed occasioni di errore (strumento utilizzato, influenze/interferenze dell'insegnante, tipologia della prova, ecc.)

Perché la verifica sia attendibile l'insegnante si atterrà ai seguenti indicatori:

- **ADEGUATEZZA DEL CONTENUTO:**
  - coerenza con l'obiettivo affrontato nell'iter di studio
  - similarità con modalità esecutive conosciute
  - possibilità di reale trasferibilità delle conoscenze acquisite
  - differenziazione di livelli
  - complessità cognitiva
  - •transfer e generalizzabilità dei dati che si raccolgono
- **ADEGUATEZZA DI SOMMINISTRAZIONE:**
  - tempi e durata
  - contesto
  - modalità di somministrazione
  - definizione degli standard di accettabilità (quando è da considerarsi sufficiente il risultato)
  - definizione e chiarezza interpretativa della scala valutativa
- **ADEGUATEZZA DI COSTRUTTO O FORMA:**
  - focus sull'obiettivo
  - chiarezza della consegna
  - chiarezza linguistica e terminologia conosciuta
  - impostazione grafica e impaginazione
  - attenzione ai "distrattori"

Tali indicatori procedurali garantiscono non solo attendibilità e validità, ma altresì TRASPARENZA ED EQUITÀ nella strutturazione delle prove di valutazione.

### **C) COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

L'insegnante è tenuto a verificare il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal curriculum d'Istituto per la classe e la disciplina di competenza.

Nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente, gli insegnanti possono programmare altri obiettivi comunque riconducibili alla Mission d'Istituto. I criteri di valutazione rimangono in questo caso gli stessi.

Secondo le indicazioni ministeriali e studi psicodidattici accreditati, infatti, la valutazione ha un rapporto funzionale con gli aspetti decisionali del curriculum formativo e didattico.

## **D) CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO SIA DEI LORO ESITI**

È compito degli insegnanti effettuare rilevazioni relative a:

- processi cognitivi
- processi metacognitivi
- processi motivazionali
- processi socio-affettivi

La valutazione, in quanto momento e strumento formativo, è sostegno per l'apprendimento e non solo verifica/registrazione del risultato.

## **E) RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE: STRUMENTI, MODALITÀ, TEMPI E FASI DI CONTROLLO**

Il COLLEGIO DEI DOCENTI definisce:

- la scansione temporale della valutazione,
- le indicazioni generali per:
  - le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
  - la certificazione delle competenze.

Gli INSEGNANTI:

- effettuano il controllo, la verifica e la valutazione del processo di apprendimento/insegnamento relativo alle singole discipline di pertinenza coerentemente con i criteri definiti dal Collegio. Ne fanno accurata registrazione;
- utilizzano la valutazione come strumento sistematico del processo formativo;
- coinvolgono gli alunni nel processo valutativo. In questo senso i docenti:
  - informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle attività di apprendimento;
  - informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica scritta, i criteri per la valutazione degli esiti;
  - informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale.
  - valutano il percorso di apprendimento attraverso la lettura dei risultati e delle informazioni fornite da specifiche prove di verifica (orali, scritte, grafiche, operative o di altro tipo)

- utilizzano forme di espressione della valutazione che rispondano alle caratteristiche del contesto di apprendimento e ai bisogni individuali (scale nominali o altro)

## ALLEGATO 2

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Linee guida del 3 dicembre 2020)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con **giudizi descrittivi relativi agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato** predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 integrato e corretto dal D.lgs. 96/2019.

La Commissione Inclusione dell'Istituto Comprensivo di Ponte San Nicolò, riguardo agli obiettivi da inserire nel documento di valutazione degli alunni con disabilità, prevede quanto segue:

- per gli alunni per i quali è stata predisposta una programmazione disciplinare individualizzata in alcune o in tutte le discipline, gli insegnanti potranno utilizzare gli stessi obiettivi previsti per il gruppo classe, come specificato nel piano educativo individualizzato;
- per gli alunni per i quali è stata predisposta una programmazione disciplinare personalizzata in alcune o in tutte le discipline, gli insegnanti potranno utilizzare gli stessi obiettivi previsti per il gruppo classe semplificati all'essenziale (obiettivi minimi), come specificato nel piano educativo individualizzato;
- per gli alunni per i quali è stata predisposta una programmazione disciplinare differenziata in alcune o in tutte le discipline, gli insegnanti dovranno individuare e scegliere gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato;

### Livelli di apprendimento

LIVELLI	DESCRIZIONE LIVELLI
AVANZATO	Ha acquisito le conoscenze previste, e le esplicita utilizzando gli strumenti compensativi. Applica i procedimenti acquisiti, utilizza la strumentalità e porta a termine l'attività con buona autonomia.
INTERMEDIO	Ha acquisito le conoscenze previste, e le esplicita usando gli strumenti compensativi. Applica i procedimenti acquisiti ed utilizza la strumentalità con discreta autonomia. Porta a termine l'attività, ma necessita di avvio da parte dell'insegnante e di controllo nell'esecuzione di quanto sta facendo.
BASE	Ha acquisito le conoscenze previste, ma le esplicita con la guida dell'insegnante. Applica i procedimenti acquisiti ed utilizza la strumentalità in modo parzialmente autonomo. Necessita di supporto verbale e controllo nell'esecuzione di quanto sta facendo.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Sta acquisendo le conoscenze previste. Applica i procedimenti acquisiti ed utilizza la strumentalità appresa esclusivamente con il supporto dell'insegnante.
------------------------------	---